

Nella Cattedrale i funerali di Adolfo Ferrara

venerdì 05 agosto 2005

Tursi - SarÃ mons. Francescantonio NolÃ , vescovo della diocesi di Tursi-Lagonegro, a celebrare il rito funebre di Adolfo Ferrara, il trentaseienne maresciallo maggiore delle guardie giurate della Sicurpol di Genova, ucciso mercoledÃ¬ mattina in un tentativo fallito di rapina. In un manifesto affisso oggi, il sindaco Salvatore Caputo ha dichiarato il lutto cittadino per la mattinata di lunedÃ¬, quando, alle ore 10 nella Cattedrale dell'Annunziata, si svolgeranno i funerali in forma pubblica. Alla cerimonia, prevedibilmente con ampia partecipazione popolare, saranno presenti delegazioni di guardie giurate di diverse regioni italiane, con alcuni rappresentanti sindacali di categoria, ed esponenti del mondo politico ed istituzionale, tra i quali il presidente della Giunta Regionale Vito De Filippo e Angelo Miele, sindaco di Valmontone, il comune in provincia di Roma gemellato di recente. Nel corso dell'evento funebre, il Sindaco di Tursi interverrà per ricordare il giovane scomparso e per dare lettura del messaggio di cordoglio fatto pervenire dal sindaco genovese on. Giuseppe Pericu.

Allestita nella sala del Consiglio comunale, la camera ardente sarÃ aperta al pubblico dalle ore antimeridiane di domenica, poco dopo l'arrivo della salma. Nell'ultimo viaggio, accompagnata dalla giovane moglie Antonella (non in attesa), anche lei figlia di emigranti tursitani, dal padre Benito e dai fratelli Antonio, Luigi e Graziano. Alla famiglia Ã arrivata la conferma della Sicurpol, per quanto concerne l'assistenza e il supporto immediato, "per le onoranze funebri e per il trasporto", ed il presidente Giuseppe Toscano ci ha detto di essere "impegnato anche nell'ampia collaborazione con le autoritÃ investigative", mentre alcuni colleghi di lavoro formeranno il picchetto d'onore che affiancherÃ la bara fino al cimitero del paese natale, per la tumulazione nella cappella di famiglia, accanto alla madre.

Terminata l'autopsia ieri pomeriggio (venerdÃ¬), sabato alle 11,45 nella chiesa di san Giovanni Battista, nel quartiere di Sestri Ponente dove Adolfo abitava, sarÃ officiata una prima cerimonia privata, per dare la possibilitÃ ad una parte dei familiari, agli amici e alla numerosa comunitÃ di tursitani a Genova di rendere omaggio allo sfortunato giovane, da un decennio emigrante.

Intanto, sulla dinamica della tragedia, Ã stato confermato che un unico colpo Ã stato esploso dall'assassino, con la morte quasi istantanea (entrato all'altezza della settima costola, il proiettile ha leso immediatamente il polmone e il ventricolo sinistro del cuore, fuoriuscendo tra il collo e la clavicola). Da registrare una mera ipotesi di Vincenzo Del Vicario, segretario nazionale del Savip, uno dei sindacati rappresentativi della vigilanza privata, sulla mancanza del giubbotto antiproiettile: "inutile dare un'altra croce a chi ha perso la vita; ad esempio, se scaduto, l'indumento protettivo non Ã piÃ¹ efficace e il contraccolpo della deflagrazione delle fibre causa danni aggiuntivi". La Sicurpol, vincolata al silenzio dalle indagini in corso, emetterÃ un comunicato ufficiale la prossima settimana.

Ã

Salvatore Verde

Ã